

L.R. 14.9.1999, n. 77, art. 23

- DIPARTIMENTO (DPE) - Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica
- SERVIZIO (DPE002) - Pianificazione e Programmazione dei Trasporti, Piano regionale sicurezza stradale

Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) – D.M.481 del 29/12/2016. Attuazione art.20 del D.L.69/2013. “Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali” – Approvazione del Programma regionale degli interventi e della bozza di Convenzione tra Regione Abruzzo e Province abruzzesi ed autorizzazione alla stipula delle Convenzioni

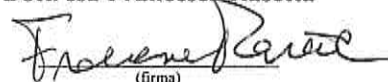
L'Estensore

Dott. ssa Francesca Rasetta


(firma)

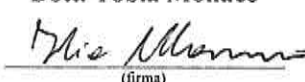
La Responsabile dell'Ufficio

Dott. ssa Francesca Rasetta


(firma)

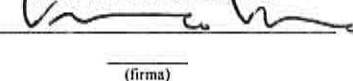
Il Dirigente del Servizio

Dott. Tobia Monaco


(firma)

Il Direttore del Dipartimento

Dott. Vincenzo Rivera


(firma)

Il Componente la Giunta

F.to Dott. Luciano D'Alfonso

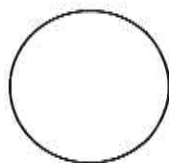

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

F.to Avv. Daniela Valenza

(firma)



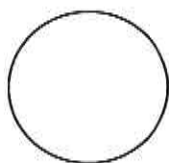
Il Presidente della Giunta

F.to Dott. Luciano D'Alfonso

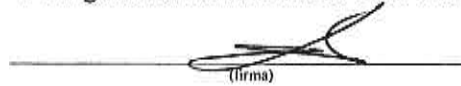
(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta


(firma)



GIUNTA REGIONALE

Seduta del 29 GIU. 2017

Deliberazione N. 360

L'anno il giorno del mese di 29 GIU. 2017

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig. Dott. Luciano D'ALFONSO

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. DI MATTEO Donato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. GEROSOLIMO Andrea	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

OGGETTO

Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) – D.M.481 del 29/12/2016. Attuazione art.20 del D.L.69/2013. “Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali” – Approvazione del Programma regionale degli interventi e della bozza di Convenzione tra Regione Abruzzo e Province abruzzesi ed autorizzazione alla stipula delle Convenzioni.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- la legge 17 maggio 1999, n° 144, all'art. 32, in coerenza con gli indirizzi del Programma di azione comunitario 1997-2001 in materia di sicurezza stradale, al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali, ha istituito il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), articolato in Programmi Annuali di Attuazione;

- la Legge del 9 Agosto 2013 n. 98 di conversione del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, al comma 1 dell'Art. 20 - Riprogrammazione degli interventi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - ha previsto una verifica dello stato di attuazione degli interventi del 1° e 2° Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) e la revoca, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dei finanziamenti e dei relativi impegni di spesa degli interventi non ancora avviati;

- a norma del citato articolo 20, comma 2, del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69, le risorse derivanti dalle revoche dei finanziamenti sono state iscritte nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per essere destinate alla realizzazione in cofinanziamento di interventi di sicurezza stradale;

- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. n. 440 del 10/11/2016, sono stati forniti gli indirizzi amministrativi per la destinazione dei fondi derivanti dalle revoche dei finanziamenti, in base a valutazioni circa le esigenze attuali e le priorità di intervento, destinando euro 12.348.428,93 alla progettazione e realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, ivi compresi i percorsi di cui al sistema nazionale delle ciclovie turistiche;

- con Decreto n.481 del 29/12/2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 1 febbraio 2017, previo parere reso dalla Conferenza Unificata nella seduta del 22/12/2016, sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le risorse finanziarie per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali ed è stato approvato lo schema di convenzione che disciplina le attività e le procedure attuative dei programmi finanziati nonché le modalità di erogazione delle risorse statali;

DATO ATTO CHE:

- con nota PEC prot. 742 del 10/2/2017, il MIT – Direzione generale per la sicurezza stradale ha notificato alla Regione Abruzzo - Servizio Pianificazione e Programmazione dei Trasporti, Piano Regionale Sicurezza Stradale (DPE002) - il Decreto Ministeriale n.481 del 29/12/2016, completo degli allegati (scheda proposta interventi, convenzione per il trasferimento dei fondi), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'indirizzo http://www.mit.gov.it/decreto_ministeriale_numero_481_del_29-12-2016;

- sulla base dei coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie per gli anni 2016, 2017 e 2018 individuate nel citato DM n.481/2016, per la realizzazione del programma interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali alla Regione Abruzzo è stata assegnata una somma complessiva pari a € 298.480,99;

- ai fini della predisposizione del programma regionale, nella riunione convocata dal Consigliere Delegato ai Trasporti, con PEC prot. 90914 del 30/3/2017, in data 7/4/2017 è stata raggiunta un'intesa con le Province impegnate nell'attuazione dei precedenti programmi annuali del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, con la quale:

- sono stati definiti criteri, modalità e procedure di predisposizione del programma regionale;
- è stato stabilito che gli interventi andranno realizzati dalle Province in cofinanziamento al 50% del costo complessivo, e finanziati nel limite della somma assegnata dal Ministero, senza il ricorso ad altre fonti di finanziamento statale;
- per l'acquisizione dei progetti delle Province saranno utilizzati gli stessi coefficienti di riparto adottati dal MIT;

DATO ATTO ALTRESI' che, anche in aderenza alle procedure previste nel citato Decreto ministeriale, per concorrere alla predisposizione del Programma regionale degli interventi:

- le Province abruzzesi avanzano proposte progettuali per la realizzazione o il completamento di opere e/o l'acquisto di servizi e fornitura, finalizzati al miglioramento della sicurezza della mobilità dell'utenza debole;

- la selezione delle proposte viene operata in relazione alle effettive esigenze di riduzione dei rischi, evidenziati dall'analisi dell'incidentalità, all'efficacia dell'intervento proposto, in relazione all'eliminazione o riduzione dei rischi evidenziati ed all'eventuale concorso finanziario aggiuntivo degli enti beneficiari, in maniera da consentire un ampliamento delle ipotesi di attività;

-- la Regione ripartisce tra le Province tutta la somma disponibile, nei limiti del piano di riparto da stabilire, sulla base dei criteri già adottati dal MIT (30% quota fissa e 70% quota variabile);

- le proposte progettuali delle Province, redatte secondo lo schema predisposto dal MIT ed allegato al DM 481/2016, devono pervenire entro il 20 maggio 2017 a pena di esclusione, per consentire agli uffici regionali la predisposizione del Programma regionale, da trasmettere entro il 10 luglio 2017 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- per l'attuazione del Programma le parti stipuleranno una Convenzione, redatta sulla base di quella che regola i rapporti tra M.I.T. e Regione Abruzzo, allegata alla presente deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

- con nota protocollo RA/0108703 del 21/4/2017, tutte le Province sono state invitate a trasmettere le schede con le proprie proposte di intervento, corredate della documentazione allegata al DM 481/2016, per la predisposizione di un programma regionale di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali;

- le Province di Chieti, L'Aquila e Teramo hanno inviato per PEC le loro proposte di intervento, nel rispetto delle prescrizioni assegnate e nei termini perentori previsti;

- l'ufficio competente ha predisposto il Programma regionale degli interventi, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato 1, 2 e 3) nonché la bozza di Convenzione che regola il trasferimento dei fondi per la realizzazione degli interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali tra la Regione Abruzzo e le Province interessate (Allegato 4);

TENUTO CONTO che l'art. 10 della suddetta convenzione prevede che le azioni di monitoraggio e verifica degli interventi vengano poste in essere secondo la scheda ivi allegata, quale parte integrante e sostanziale delle medesime convenzioni;

EVIDENZIATO che a seguito della stipula della Convenzione allegata al citato Decreto Ministeriale 481/2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti trasferirà alla Regione le risorse finanziarie alla stessa spettanti, da impegnare per il cofinanziamento di interventi materiali ed immateriali in favore delle Province di Chieti, L'Aquila e Teramo che dovranno concorrere con fondi propri per il 50% della spesa prevista, ferma restando la titolarità e la responsabilità in capo alle Amministrazioni provinciali beneficiarie della realizzazione degli interventi rispettivamente proposti, nei tempi e con le modalità previsti;

RITENUTO, pertanto:

- di approvare il Programma regionale di interventi in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) ai sensi del D.M.481 del 29/12/2016 (ex art.20 del D,L.69/2013) denominato "Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali", (Allegati 1, 2 e 3);

- di sottoscrivere la Convenzione predisposta dal Ministero e quelle connesse e conseguenti con le Province di Chieti, L'Aquila e Teramo, delegando alla stipula il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione dei Trasporti, Piano Regionale di Sicurezza Stradale, già referente della Regione Abruzzo per l'Attuazione del 1°, 2°, 3°, 4 e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS);

- di trasmettere al MIT entro il 10/7/2017, come previsto dal D.M. 481/2016, la Deliberazione di Giunta Regionale che approva il Programma e la Convenzione, per consentire gli ulteriori adempimenti e il trasferimento dei fondi;

PRESO ATTO che il Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica Generale della Regione con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la legittimità e la regolarità;

VISTA la normativa di riferimento;

DATO ATTO, dopo puntuale istruttoria della struttura proponente, della regolarità tecnico amministrativa, nonché della legittimità del presente provvedimento, attestata con la firma in calce allo stesso a norma degli articoli 23 e 24 della L.R. 77/99 e s.m.i.;

UDITO il Relatore;

per le motivazioni espresse in premessa, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

A VOTI UNANIMI RESI NEI MODI DI LEGGE

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa che si intende integralmente riportato

1. di **approvare** il Programma regionale di interventi in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) - D.M.481 del 29/12/2016 (ex art.20 del D,L.69/2013) denominato "Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegati 1, 2 e 3);

2. di **approvare** lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione (Allegato 4) che regola i rapporti con le Province, soggetti attuatori, per la realizzazione degli interventi previsti dal programma ed il conseguente trasferimento delle risorse necessarie;

3. di **autorizzare** il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione dei Trasporti e Piano Regionale di Sicurezza Stradale alla sottoscrizione della Convenzione predisposta dal Ministero ed allegata al DM 481/2016, e di quelle connesse e conseguenti con le Province di Chieti, L'Aquila e Teramo di cui al punto precedente;

4. di **individuare** nel Servizio Pianificazione e Programmazione dei Trasporti e Piano Regionale di Sicurezza Stradale (DPE002) del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica, la struttura preposta alla predisposizione degli atti conseguenti ed all'attuazione del programma di interventi;

5. di **dichiarare** l'immediata esecutività del presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente, data l'urgenza di trasmetterlo al M.I.T. entro il 10 luglio 2017.

**PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA
IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E
PEDONALI**

(Art. 5 DM 481 del 29/12/2016)

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **360** del **29** **G.I.U.** **201**

Scheda proposta interventi

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. ~~Daniela Volante~~)

1. Ufficio della Regione/Provincia autonoma richiedente: ABRUZZO

Indirizzo P.E.C. dpe002@pec.regione.abruzzo.it

**2. Denominazione dell'intervento: PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO E
LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI**

PROVINCIA DI CHIETI

Messa in sicurezza itinerari pedonali nel Comprensorio di Lanciano

PROVINCIA DI L'AQUILA

A - Realizzazione di percorsi ed attraversamenti pedonali di accesso alla località turistica di Fonte Cerreto

B - Realizzazione e miglioramento della sicurezza dei percorsi e attraversamenti pedonali lungo la S.P. 24 di Albufucens

C - Messa in sicurezza della SR 83 "Marsicana" mediante il prolungamento della passerella pedonale del ponte al km 44+05, lato dx, nel Comune di Pescasseroli.

D - Messa in sicurezza di n. 2 attraversamenti pedonali sulla S.R. 5 dir tra il 5+000 e il Km 6+000 in comune di Pratola Peligna

PROVINCIA DI TERAMO

Messa in sicurezza di tre attraversamenti pedonali isolati

3. Ubicazione dell'intervento:

PROVINCIA DI CHIETI

- S.P. n. 217 ex S.S. n. 524 "Lanciano - Fossacesia" - Località "Iconicella" - km 0+900
- S.P. n. 82 "San Vito - Lanciano"
- S.P. n. 211 ex S.S. n. 84 "Frentana"

PROVINCIA DI L'AQUILA

A - SR 17 BIS - LOCALITA' FONTE CERRETO

B - S.P. 24 DI ALBAFUCENS TRA IL KM 8+900 ED IL KM 9+000 in Comune di Massa D'Albe frazione Forme.

C - Comune di Pescasseroli

D - S.R. 5 DIR - COMUNE DI PRATOLA PELIGNA



PROVINCIA DI TERAMO

- S.P. n. 553 località Maglierici n. 1
- S.P. n. 553 località Madonna della Cona n. 2

4. Descrizione sintetica dell'intervento progettato (indicare livello di progettazione)/ da progettare

PROVINCIA DI CHIETI

L'intervento è suddiviso in tre direttrici riferite alla S.P. n. 217 ex S.S. n. 524 "Lanciano - Fossacesia", S.P. n. 82 "San Vito - Lanciano" ed alla S.P. n. 211 ex n. 84 "Frentana" nel Comprensorio del Comune di Lanciano.

Le suddette arterie rappresentano le principali direttrici di collegamento della città di Lanciano con i comuni limitrofi e la viabilità di rango superiore. Tali strade sono interessate da un notevole flusso di circolazione veicolare nonché pedonale che giornalmente gravita sui principali poli di attrazione della città (ospedale, scuole, cimitero, stazione ferroviaria, polo fieristico, attività commerciali ecc.).

Gli interventi inseriti nel programma regionale sono di n. 4:

- 1 Risagomatura S.P. n. 217 comprensorio di Lanciano - € 40.000,00 - finanziato mediante economie mutui Cassa DD.PP. (di cui al D.P. n. 86 del 12.04.2016);
- 2 Messa in sicurezza itinerari pedonali a servizio del Polo Fieristico della Città di Lanciano - € 50.000,00 - finanziato mediante fondi P.N.S.S. DM 481/2016;
- 3 Risagomatura SS.PP. Lanciano - San Vito ed ex S.S. n. 84 - € 52.621,78 - finanziato mediante economie mutui Cassa DD.PP. (di cui al D.P. n. 86 del 12.04.2016) anche per la cifra di 621,78, eccedente il 50% di cofinanziamento;
- 4 Integrazione segnaletica stradale per la sicurezza del pedone sulla S.P. n. 82 "San Vito - Lanciano" e S.P. n. 211 ex S.S. n. 84 "Frentana" - € 42.000,00 - finanziato mediante fondi P.N.S.S. DM 481/2016.

In particolare si evidenzia che gli interventi finanziati con fondi provinciali attengono alla sistemazione a tratti della pavimentazione stradale, notevolmente ammalorata, in corrispondenza di punti critici per il transito pedonale ed degli attraversamenti pedonali.

Per quanto concerne gli interventi da finanziarsi nell'ambito del P.N.S.S. si precisa quanto segue.

Intervento 2 La S.P. n. 217 divide la località Iconicella nel Comune di Lanciano in due distinte parti ed inoltre è collocata a ridosso del Polo Fieristico della Città di Lanciano.

Tale conformazione determina una giornaliera affluenza di pedoni che muovono verso il polo fieristico e che si spostano da e verso la Località Iconicella in attraversamento della Strada provinciale I suddetti spostamenti sono particolarmente intensi e rischiosi in relazione alla presenza a ridosso della strada del polo scolastico e di attività commerciali a servizio del quartiere.

Per garantire il collegamento e l'attraversamento della S.P. al km 0+900 è presente una passerella pedonale sopraelevata in struttura metallica con impalcato in c.a.p.

Regione: ABRUZZO

che tuttavia risulta notevolmente degradata a causa della vetustà e scarsa manutenzione.

L'intervento prevede la sistemazione e manutenzione della passerella pedonale mediante:

- sistemazione e consolidamento della scala di accesso in metallo alla passerella;
- verniciatura della scala metallica;
- ripristino del c.a. della soletta;
- rifacimento piano di calpestio della passerella;
- manutenzione della trave in c.a.v.

Intervento 4 Le S.P. n. 82 "San Vito - Lanciano" e S.P. n. 211 ex S.S. n. 84 "Frentana" a servizio del Comprensorio di Lanciano sono caratterizzate da un intenso traffico veicolare di tipo leggero e pesante oltre che da transito pedonale diretto verso i principali nodi di attrazione.

Lungo le suddette arterie non sono presenti percorsi pedonali protetti e destinati dell'utenza debole, e la promiscuità dei veicoli e dei pedoni sulla medesima sede stradale costituisce elemento di pericolo per i pedoni in particolare in corrispondenza degli attraversamenti. Pertanto, l'intervento prevede ad integrazione delle lavorazioni da realizzare sulla carreggiata stradale (rifacimento della pavimentazione in c.b.) mediante fondi provinciali, l'apposizione di specifica segnaletica destinata alla sicurezza dei pedoni.

PROVINCIA DI L'AQUILA

Intervento A - l'intervento consiste nella realizzazione di un sistema di percorsi ed attraversamenti pedonali in sicurezza sulla SR 17 bis, che in località Fonte Cerreto è di accesso in un'area dalla alta valenza paesaggistica e turistica all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. A Fonte Cerreto sono ubicati strutture ricettive (alberghi, ristoranti, camping, negozi, un parco avventura), la base della funivia del Gran Sasso, il centro di accoglienza del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Il costo complessivo dell'intervento è di € 90.000.

Intervento B - L'intervento consiste nella realizzazione di un percorso pedonale obbligato, mediante il posizionamento di barriere parapetonali ed il miglioramento della sicurezza degli attraversamenti stradali pedonali tra il km 8+900 ed il km 9+000 della S.P. 24 di Alfabucens strada particolarmente frequentata dai turisti per l'alta valenza paesaggistica e ricadente all'interno del Parco Nazionale Velino-Sirente. L'intervento interessa in particolare l'incrocio fra la Strada Provinciale e le Strade Comunali situate nella frazione Forme del Comune di Massa D'Albe dove sono ubicate strutture ricettive. Il costo complessivo dell'intervento è di € 30.000.

Intervento C - L'intervento consiste nel prolungamento della passerella pedonale prevista al ponte situato al km 44+050 della SR 83 "Marsicana", mediante un percorso pedonale parallelo al tronco stradale della lunghezza di circa 300 mt, con lo scopo di garantire la sicurezza ai pedoni, che durante la stagione turistica transitano ai bordi della strada per raggiungere il centro storico del Comune di Pescasseroli. La passerella pedonale al ponte in questione risulta prevista nel progetto denominato "S.R. 83 "Marsicana" - Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del Ponte al km. 44+050 in Comune di Pescasseroli", inserito nel programma Triennale Viabilità Regionale 2008/2010 (annualità 2010), intervento n. 2. L'importo complessivo del progetto è di € 600.000,00. L'intervento del quale si chiede il cofinanziamento a valere del presente programma ha un costo di € 140.000.

Intervento D - Realizzazione di n. 2 attraversamenti pedonali con installazione di impianto



semaforico a chiamata e esecuzione delle relative opere accessorie e della segnaletica orizzontale e verticale integrativa per la completa messa in sicurezza della S.R. 5 dir nel comune di Pratola Peligna. Il costo complessivo dell'intervento è di € 100.000.

PROVINCIA DI TERAMO

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare n. 3 attraversamenti pedonali protetti su strade con maggior numero di incidenti e di traffico, Gli attraversamenti si trovano in aree a forte commistione tra le varie componenti di traffico - veicoli in movimento, veicoli in sosta, pedoni, velocipedisti, attraversamenti pedonali e ciclo-pedonali - e punta alla realizzazione di attraversamenti pedonali protetti per controllare la velocità di percorrenza dei tratti di strada interessati.

5. Stato iter autorizzativo

PROVINCIA DI CHIETI

Per gli interventi finanziati con fondi provinciali, complementari a quelli oggetto del presente programma (rif. Int. 1 e Int. 3) risulta approvato il progetto esecutivo dell'opera. Per gli interventi inseriti nel presente con fondi P.N.S.S. dovrà essere redatto analogo progetto.

PROVINCIA DI L'AQUILA

Intervento A - Studio di Fattibilità Approvato
Intervento B - Studio di Fattibilità Approvato
Intervento C - Iter deve essere ancora avviato
Intervento D - Studio di Fattibilità Approvato

PROVINCIA DI TERAMO

Per le caratteristiche dell'opera è necessaria solo l'approvazione da parte dell'Amministrazione ed emettere l'Ordinanza per l'apposizione dei passaggi pedonali.

6. Tempistica di realizzazione intervento (data prevista di inizio e fine lavori)

PROVINCIA DI CHIETI

- data prevista di inizio lavori: 01/06/2017
- data prevista di fine lavori: 31/12/2018

PROVINCIA DI L'AQUILA

- Intervento A - data prevista di inizio lavori: Marzo 2018
 - data prevista di fine lavori : Giugno 2018
- Intervento B - data prevista di inizio lavori: Giugno 2018
 - data prevista di fine lavori: Agosto 2018
- Intervento C - data prevista di inizio lavori: 01/04/2018
 - data prevista di fine lavori : 30/10/2018.
- Intervento D - data prevista di inizio lavori: 01/04/2018
 - data prevista di fine lavori : 31/12/2018

PROVINCIA DI TERAMO

- data prevista di inizio lavori : 01.10.2017
- data prevista di fine lavori: 31.12.2017

7. Previsione e/o coerenza con gli strumenti di programmazione regionale/locale



PROVINCIA DI CHIETI

Gli interventi rispondono alle finalità di sicurezza stradale di cui al P.N.S.S.

PROVINCIA DI L'AQUILA

Gli interventi rispondono alle finalità di sicurezza stradale di cui al P.N.S.S. Il solo intervento C richiede la dichiarazione di pubblica utilità e provvedimenti ablatori nei confronti degli attuali proprietari di terreni

PROVINCIA DI TERAMO

L'opera è interamente realizzata su demanio stradale e non interferisce con nessun strumento di programmazione.

8. Eventuali vincoli e criticità

PROVINCIA DI CHIETI: Nessuno

PROVINCIA DI L'AQUILA: Nessuno

PROVINCIA DI TERAMO: Nessuno

9. Fonte di finanziamento dell'intervento

N. INTERVENTI	ENTE ATTUATORE	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTI	COSTO A CARICO DELL'ENTE ATTUATORE (min. 50%)	COSTO A CARICO DEL MINISTERO (max 50%)
4	PROVINCIA DI CHIETI	€ 184.621,78	€ 92.621,78	€ 92.000,00
4	PROVINCIA DI L'AQUILA	€ 360.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
3	PROVINCIA DI TERAMO	€ 49.600,00	€ 24.800,00	€ 24.800,00
Totale		€ 594.221,78	€ 297.421,78	€ 296.800,00

N.B. Le risorse del bilancio statale stanziato dal DM 481/2016 a favore della Regione Abruzzo ammontano a € 298.480,99.

TOTALE GENERALE DEL PROGRAMMA REGIONALE

- Costo complessivo degli interventi: € 594.221,78
- Costo a carico del Ministero: € 296.800,00
- Costo a carico degli Enti attuatori: € 297.421,78.



PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI
(Art. 5 DM 481 del 29/12/2016)

Scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità

DENOMINAZIONE INTERVENTO: PROGRAMMA REGIONE ABRUZZO

A.STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE

1. ASPETTI GENERALI

Brevi cenni sulle caratteristiche generali del territorio ove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda:

- a) la popolazione residente e la sua evoluzione negli ultimi tre anni;
- b) la struttura socio-economica, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo;
- c) l'organizzazione territoriale;
- d) la mobilità (indicando, se noti, i flussi di traffico);
- e) il sistema delle infrastrutture viarie (indicando l'estesa stradale).

Provincia di Chieti - Messa in sicurezza itinerari pedonali nel Comprensorio di Lanciano

L'intervento proposto è riferito ad una porzione del territorio della Provincia di Chieti, che si estende su una superficie di ha. 259.204, nella parte sud-occidentale della Regione Abruzzo, costituito da un ambito territoriale precipuo, su cui sperimentare le attività replicabili su tutto il sistema viario provinciale, costituito dalla Città di Lanciano.

Nell'ambito del territorio provinciale si possono individuare una fascia costiera, una fascia collinare ed una montana. La Provincia di Chieti comprende 104 comuni nei quali al 01.01.2011 erano residenti 397.123 abitanti.

La Regione Abruzzo attribuisce notevole importanza strategica alla determinazione degli ambiti territoriali, i quali costituiscono uno degli elementi strutturali del sistema integrato di interventi e servizi sociali a rete, dove si interconnettono e interagiscono capacità di analisi sociale e di pianificazione, risorse umane, finanziarie, professionali e organizzative degli enti partner finalizzate all'eliminazione delle difficoltà sociali che ostacolano il pieno sviluppo della persona.

A fronte di 35 Ambiti sociali definiti nella Regione Abruzzo, 11 appartengono alla Provincia di Chieti, ognuno dei quali costituito dai seguenti comuni:

1. Ambito 20 - Aventino: Altino, Casoli, Colledimacine, Civitella Messer Raimondo, Gessopalena, Lama dei Peligni, Lettopalena, Palena, Pennadomo, Roccascalegna, Taranta Peligna, Torricella Peligna;
2. Ambito 21 - Sangro: Arci, Atessa, Bomba, Borrello, Civitaluparella, Colledimezzo, Fallo, Gamberale, Montazzoli, Montebello sul Sangro

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **360** del **29 GIU. 2017**



REGIONE ABRUZZO

- Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Perano, Pietraferrazzana, Pizzoferrato, Quadri, Roio del Sangro, Rosello, Tornareccio, Villa S. Maria;
3. Ambito 22 - Lanciano: Lanciano;
 4. Ambito 23 - Basso Sangro: Casalbordino, Castelfrentano, Fossacesia, Frisa, Mozzagrogna, Paglieta, Pollutri, Rocca S. Giovanni, S. Eusanio Del Sangro, S. Maria Imbaro, S. Vito Chetino, Torino di Sangro, Treglio, Villalfonsina;
 5. Ambito 24 - Vastese: Vasto;
 6. Ambito 25 - Alto Vastese: Carpineto Sinello, Carunchio, Casalanguida, Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Dogliola, Fraine, Furci, Gissi, Guilmi, Liscia, Monteodorisio, Palmoli, Roccaspinalveti, S. Buono, S. Giovanni Lipioni, Scerni, Schiavi d'Abruzzo, Torrebruna, Tuffillo;
 7. Ambito 26 - Costa Sud: Cupello, Fresagrandinaria, Dentella, San Salvo;
 8. Ambito 27 - Maielletta: Fara San Martino, Guardiagrele, Palombaro, Pennapiedimonte, Pretoro, Rapino, Roccamontepiano;
 9. Ambito 28 - Ortonese: Ari, Arielli, Canosa Sannita, Crecchio, Filetto, Giuliano Teatino, Orsogna, Ortona, Poggiofiorito, Tollo;
 10. Ambito 29 - Foro Alento: Bucchianico, Casacanditella, Casalcontrada, Fara Filiorum Petri, Francavilla al Mare, Miglianico, Ripa Teatina, S. Giovanni Teatino, S. Martino sulla Marrucina, Torvecchia Teatina, Vacri, Villamagna;
 11. Ambito 30 - Chieti: Chieti.

Si evidenziano tre Ambiti di tipo comunale: Chieti, Lanciano e Vasto.

La dotazione viaria della Provincia di Chieti, riferita al quadro nazionale, evidenzia una posizione di assoluto rilievo. La Provincia di Chieti è, inoltre, la provincia abruzzese meglio dotata di strade con 206,53 km di strade per kmq di superficie territoriale; 1.618 km di strade provinciali e 5.875 km di strade comunali. Dopo il decentramento ANAS la Provincia gestisce circa 1.800 km di strade.

La rete viaria della Provincia di Chieti presenta la tipica struttura a pettine in cui l'asse principale, in direzione nord-sud è rappresentato dalla costa; da questa direttrice si dirama una fitta rete di strade, le più importanti delle quali di fondovalle a scorrimento veloce che collegano le zone interne e quelle costiere.

Provincia di L'Aquila

A - Realizzazione e miglioramento della sicurezza dei percorsi ed attraversamenti pedonali di accesso alla località turistica di Fonte Cerreto.

L'intervento per la realizzazione di percorsi ed attraversamenti pedonali in località Fonte Cerreto si inserisce in un territorio dall'alta valenza paesaggistica e naturalistica, con vocazione turistica all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso – Monti della Laga: la località in questione costituisce un centro di interesse per il comprensorio montano del Gran Sasso per la presenza della base di partenza della "Funivia del Gran Sasso" che da questa quota raggiunge Campo Imperatore, posto a 2.100 slm, dove sono ubicati gli impianti scioviarì, un albergo, un ostello, l'Osservatorio Astronomico, il Giardino Alpino di Campo Imperatore.

Per Fonte Cerreto, delimitato come centro urbanizzato in quanto comprende un insieme di strutture ricettive (alberghi, ristoranti, camping, punti vendita di prodotti locali), la sede del



Parco Nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga, la citata base della Funivia, oltre residenze private, non può essere fornito il dato di "popolazione residente" in quanto la presenza è legata a quella di tipo turistica, con picchi stagionali invernale ed estiva, che non significa poter sottovalutare i flussi in altri periodi: la realizzazione del grande parcheggio, posto a ridosso dell'area, con la partenza di navette verso la centralità dei luoghi, è la conferma delle oscillazioni dei flussi che interessano il bacino.

Si accede alla località attraverso la SR 17 bis "della Funivia del Gran Sasso e di Campo Imperatore", una regionale che salendo dal comune dell'Aquila (km.ca 4+850) attraversa le frazioni di Tempera, Paganica, Camarda, Assergi, interseca l'uscita del casello autostradale di Assergi della A24 "Strade dei Parchi" e prosegue quindi per l'altopiano di Campo Imperatore, per uno sviluppo di 20 km circa.

La regionale supera Fonte Cerreto (km.ca 20+000 fino 21+850), si incrocia (km.ca 38+000) con la diramazione, denominata "C" per Campo Imperatore (km totali 10,000) e poi prosegue fino alla zona di Fonte Vetica (km.ca 49+300) e a seguire al km. 76+200 nel comune di Castel del Monte.

B – Realizzazione e miglioramento della sicurezza dei percorsi ed attraversamenti pedonali lungo la S.P. 24 di Alfabucens.

La S.P. 24 di Alfabucens risulta particolarmente frequentata dai turisti per l'alta valenza paesaggistica e naturalistica dei luoghi, in quanto ricadente all'interno del Parco Nazionale Velino-Sirente. L'arteria in questione, che attraversa la frazione Forme di massa D'Albe, è interessata dai flussi turistici sia durante la stagione invernale, in quanto collega la zona ovest del comprensorio marsicano con i centri sciistici della Magnolia, sia durante la stagione estiva, quando flotte di motociclisti ed amanti della montagna la percorrono per raggiungere il valico "Fonte Capo La Maina" per ammirare le bellezze incantevoli del Parco Nazionale.

L'intervento per la realizzazione e miglioramento della sicurezza dei percorsi ed attraversamenti pedonali in località Forme, frazione del Comune di Massa D'Albe, scaturisce dalle continue segnalazioni pervenute dai cittadini e dall'utenza stradale, in ordine alle difficoltà per l'attraversamento della strada, in corrispondenza dell'incrocio della S.P. 24 con le Strade Comunali Via Fratelli di Vito e Via Felice Liberatore. L'incrocio in questione, data l'ampiezza ed il continuo passaggio di autoveicoli e motocicli, necessita di adeguate segnalazioni, volte al miglioramento della sicurezza sia per i pedoni che per i veicoli in transito.

Per quanto sopra, risulta necessario provvedere a rendere ben definiti e visibili gli spazi dedicati agli attraversamenti e passaggi pedonali.

C - Messa in sicurezza della SR 83 "Marsicana" mediante il prolungamento della passerella pedonale del ponte al km 44+05, lato dx, nel Comune di Pescasseroli.

La S.R. n°83 "Marsicana" ha uno sviluppo di 75+814 km, rappresenta un'arteria di fondamentale importanza strategica per la Provincia dell'Aquila, perché risulta di collegamento fra la Marsica e l'Alto Sangro ed ha come capisaldi il km 0+000 all'innesto con la SS. N.5 Tiburtina Valeria in comune di Cerchio e l'innesto con la SS. N. 17 "Dell'Appennino Abruzzese" in comune di Castel di Sangro. La strada collega i Comuni di



REGIONE ABRUZZO

Cerchio, Pescina, Gioia dei Marsi, Pescasseroli, Opi, Villetta Barrea, Barrea, Alfedena, Scontrone e Castel di Sangro.

Il tratto si snoda attraverso un percorso planimetricamente irregolare caratterizzato per lunghi tratti da pareti rocciose strapiombanti sul piano viabile e da lunghi tratti ad alta quota che rendono il transito lungo l'arteria particolarmente insidioso, soprattutto durante la stagione invernale.

Dal km 30+000 al km 38+000 la strada attraversa un territorio costituito da versanti di origine argilloso-arenaria frammisti a deiezioni alluvionali con linee di discontinuità facilmente osservabili che risentono della circolazione sotterranea e superficiale dell'acqua e non di rado danno origine a movimenti anche di natura franosa che interessano la strada.

Lungo la Regionale vi sono inoltre numerose opere, costruite sia per la corretta regimazione delle acque della sede stradale e dei versanti a monte, sia per oltrepassare corsi d'acqua di maggiore importanza, come nel caso del Ponte sul Fiume Sangro al km 44+050, nel territorio del Comune di Pescasseroli, che consente il collegamento tra i centri abitati di Pescasseroli e Opi.

La S.R. n°83 "Marsicana" attraversa il territorio del Comune di Pescasseroli, sede del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio, Molise, territorio a vocazione fortemente turistica, che ospita numerose strutture turistiche per via della presenza degli impianti sciistici e di svariati percorsi attrezzati, praticati dagli amanti del trekking invernale ed estivo.

D – Messa in sicurezza di n. 2 attraversamenti pedonali sulla S.R. 5 dir tra il Km. 5+000 e il Km. 6+000 in Comune di Pratola Peligna

L'intervento proposto si inserisce in un contesto urbanizzato del Comune di Pratola Peligna caratterizzato dalla presenza di molteplici centri e attività commerciali che hanno indotto un aumento dei flussi pedonali di attraversamento su una strada già gravata, nonostante le limitazioni di velocità esistenti, da flussi veicolari ad alta velocità. Detta utenza è localizzata su una strada di veloce scorrimento e collegamento dei comuni della zona.

La necessità di mantenere comunque un adeguato scorrimento della circolazione su questa arteria di collegamento e la varia distribuzione dei flussi dell'utenza dei suddetti centri durante la giornata e durante la settimana hanno suggerito l'installazione di un impianto a chiamata in luogo di quello temporizzato fisso, così da garantire la migliore funzionalità della circolazione sia pedonale che veicolare.

2. INCIDENTALITA': DATI QUANTITATIVI

Saranno da utilizzare i dati di livello regionale, provinciale o comunale a seconda della scala della proposta. Nel caso di intervento puntuale, riportare anche, qualora disponibili, i dati quantitativi specifici dell'area oggetto dell'intervento, ed in particolare quelli relativi all'incidentalità di pedoni e ciclisti.

Provincia di Chieti



REGIONE ABRUZZO

Incidenti stradali con lesioni alle persone I.Stat export - PROVINCIA DI CHIETI (Strade diverse da urbane ed autostrade)

2010	2011	2012	2013	2014	2015
250	250	245	228	218	233

Morti e feriti in incidenti stradali I.Stat export - PROVINCIA DI CHIETI (Strade diverse da urbane ed autostrade)

2010	2011	2012	2013	2014	2015
488	461	417	412	346	403

Indicatori di incidentalità stradale I.Stat export PROVINCIA DI CHIETI (Strade diverse da urbane ed autostrade)

2010	2011	2012	2013	2014	2015
3,2	5,2	3,67347	4,82456	7,33945	3,43348

Si evidenzia in aggiunta ai dati sopra citati che la S.P. n. 217 ex S.S. n. 524 "Lanciano - Fossacesia" in prossimità del km 0+900 è stata recentemente (aprile 2017) interessata da due incidenti gravi di cui uno di tipo mortale.

Provincia di L'Aquila

Non risulta possibile risalire ai dati. Le motivazioni suggerite dalla Provincia di L'Aquila, per gli interventi sopra citati con le lettere A, B e C, sono connesse alla specificità dei luoghi, che richiedono interventi volti alla messa in sicurezza degli accessi per la fruizione degli stessi, e alla messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali (nello specifico del progetto B) in quanto l'area è particolarmente frequentata dai cittadini anche per la presenza dell'ufficio Postale.

Per quanto riguarda l'intervento sub D, si riscontrano diverse segnalazioni, anche dei fruitori locali e dell'utenza, intese a chiedere un miglioramento degli attraversamenti in questione.

Provincia di Teramo

Tipo dato	morti in incidenti stradali - rispetto al totale degli incidenti (valori per cento)										
Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Territorio Teramo	2,64511	3,18423	4,29655	3,14651	2,61044	3,08411	1,8245	1,99203	3,09051	2,04778	1,68878

Tipo dato	Incidenti stradali con lesioni alle persone										
Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Territorio Teramo	1361	1319	1187	1017	996	1070	1151	1004	906	879	829



Dati estratti il 28 gen 2016, 14h39 UTC (GMT), da ISTAT

2.4 Aspetti particolari

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento.

Provincia di L'Aquila

A – Fonte Cerreto. Considerata la peculiarità dell'area, oltre che per l'inserimento in un Parco dalle elevate caratteristiche ambientali, forte è l'attrattiva turistica: in inverno il richiamo alla stazione sciistica, in estate ed altre stagioni da escursionisti, ciclisti, motociclisti. Non è presente un adeguato accesso in termini di sicurezza per gli utenti deboli, che non trovano percorsi ed attraversamenti a loro dedicati e separati dal traffico veicolare (gli sciatori in inverno devono occupare la sede stradale per raggiungere biglietteria ed impianti), ad isole dove sostare senza pericolo per la propria incolumità.

D – Pratola Peligna. Le peculiarità della strada, di fatto collegamento veloce dei comuni di questo territorio e in particolare di Pratola Peligna, Raiano e Sulmona, caratterizza pienamente la tipologia di flussi veicolari e pedonali, questi ultimi riconducibili ad una variegata utenza commerciale e artigianale in costante aumento per via degli incrementi di urbanizzazione ed edificazione della zona. Appare dunque coerente l'elevata incidentalità segnalata per questa strada anche dalle forze dell'ordine oltre che dall'utenza stessa, spesso comunque riconducibile ad un mancato rispetto dei limiti di velocità, che sarà tenuta in debito conto ai fini di una proposta di miglioramento della sicurezza per gli utenti deboli, soprattutto in corrispondenza dei due citati centri commerciali di recente realizzazione.

Provincia di Teramo

La S.P. n. 553 è transitata nella competenza della Provincia di Teramo dal 01/10/2001 a seguito del D.P.C.M. DEL 21 febbraio 2000, una estensione di km 40+900 circa. Essa collega la SS n. 80 con la statale SS n. 16, attraversando l'abitato del comune di Notaresco, la SS n. 150, l'abitato e la zona dei calanchi di Atri per sfociare sulla S.S. n. 16 in Silvi. Il contesto geomorfologico attraversato da questa strada è particolarmente accidentato. Inoltre, negli ultimi anni le alluvioni hanno notevolmente aggravato uno stato del fondo stradale già molto compromesso

La S.P. n. 553 è la strada provinciale con il maggior numero di incidenti con richiesta di risarcimento danni (in media un risarcimento ogni 610,45 m), come si evince dalla tabella che segue:



REGIONE ABRUZZO

	n. richieste risarcimento	non descritti	Buca no segnalata	ANIMALI SELVATICI	CARENZA SEGNALETICA	FONDO STRADALE DISBESTATO	GHIACCIO	PRESENZA DI FANGO, DETRITI, NEVE	REGIMENTAZION E ACQUE SUPERFICIALI	SASSI O MASSI	PRESENZA DI ACQUA SOTTOPASSO	CARENZA dispositivi di sicurezza	Danni procurati da na personale	Azfallto selvoso	Esondazione fiume	evento alluvionale	Ostacolo sulla carreggiata/ albero sulla carreggiata
SP 553	07	16	26	3	4	9	2	2	2	1							
		23,88%	41,79%	4,48%	5,97%	13,43%	2,99%	2,99%	2,99%	1,40%	0,00%						
SP 27	10	5	10	1	1	5	2	3	2	1							
		12,50%	50,00%	0,00%	2,50%	12,50%	5,00%	7,50%	5,00%	2,50%	2,50%						
SP 1	35	1	25	1	1	2	1	3	2	1						3	1
		2,85%	65,79%	2,83%	0,00%	5,70%	0,00%	7,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,63%	2,63%	7,89%	2,63%
SP 28	32	7	10	1	1	6	1	3	4								
		21,88%	31,25%	3,13%	0,00%	18,75%	3,13%	9,38%	12,50%	0,00%	0,00%						
SP 365	31	4	11	0	0	3	1	8	3	1	0	0	0				
		12,90%	35,48%	0,00%	0,00%	9,68%	3,23%	25,81%	9,68%	3,23%	0,00%	0,00%	0,00%				
SP 8	28	1	16	1	1	3	1	2	1						1		3
		3,57%	57,14%	3,57%	0,00%	10,71%	3,57%	7,14%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,57%	0,00%	7,14%
SP 17	27	1	9	1	1	4	1	1	1								3
		3,70%	33,33%	0,00%	0,00%	33,33%	14,81%	3,70%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	11,11%
SP 491	25	3	4	0	3	2	1	3	0	2	0	1	1	25			
		12,00%	16,00%	20,00%	12,00%	8,00%	4,00%	12,00%	0,00%	8,00%	0,00%	4,00%	4,00%	100,00%			14
SP 259	25	5	14	1	1	1	1	3	3	0	0	0	0				14
		4,00%	20,00%	4,00%	0,00%	4,00%	0,00%	12,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	56,00%
SP 15	24	1	12	1	1	2	1	1	1	1	0	0	0			3	3
		4,17%	60,00%	0,00%	0,00%	12,50%	4,17%	4,17%	4,17%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	8,33%	17,50%
SP 262	23	1	6	4	1	1	1	0	1	1	0	0	0			1	1
		4,35%	27,27%	18,18%	0,00%	4,35%	4,35%	27,27%	4,35%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,35%	4,35%
SP 34	21	4	7	1	0	5	0	3	0	1	0	0	0				
		19,05%	33,33%	4,76%	0,00%	23,81%	0,00%	14,29%	0,00%	4,76%	0,00%	0,00%	0,00%				
SP 2	18	1	2	2	1	3	1	2	1	2	1	1	1			2	4
		5,56%	16,67%	11,11%	0,00%	16,67%	0,00%	5,56%	11,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	11,11%	22,22%
SP 30	16	3	5	3	3	3	1	1	1								
		20,00%	33,33%	20,00%	0,00%	20,00%	0,00%	0,00%	6,67%	0,00%	0,00%						
SP29A	14	3	8	2	2	2	1	1	1								
		21,43%	57,14%	0,00%	0,00%	14,29%	0,00%	7,14%	0,00%	0,00%	0,00%						
SP 4	14		14														
			100,00%														
SP 16	14	1	7		1	4		4					1				
		7,14%	60,00%	0,00%	0,00%	7,14%	0,00%	28,57%	0,00%	0,00%	0,00%		7,14%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
SP29A	12	1	10	0	0	0	0	0	0	0	1						
		8,33%	83,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	8,33%						
SP 48	11	0	2	3	1	4	2	0	0	0	0		0				
		0,00%	18,18%	27,27%	0,00%	36,36%	0,00%	18,18%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%				
SP 31	11	2	2	2	4	1	1	1	1								
		18,18%	18,18%	0,00%	0,00%	36,36%	9,09%	9,09%	9,09%	0,00%	0,00%						
SP 13	11	3	1	1	3	1	1	1				1					1
		9,09%	9,09%	9,09%	9,09%	9,09%	9,09%	9,09%	9,09%	9,09%	9,09%	9,09%	9,09%	9,09%	9,09%	9,09%	9,09%
SP29A	10	0	5	1	0	1	0	0	3	0	0						
		0,00%	50,00%	10,00%	0,00%	10,00%	0,00%	0,00%	30,00%	0,00%	0,00%						
SP 37	10	3	1	2	1	1	1	1	1			1	0				
		30,00%	10,00%	20,00%	0,00%	0,00%	10,00%	10,00%	0,00%	10,00%	0,00%	10,00%	0,00%				
	500	59	213	20	8	70	17	49	20	135	2	3	2	26	2	8	20
		11,35%	40,60%	5,68%	1,54%	13,46%	3,27%	9,42%	3,85%	1,35%	0,38%	0,58%	0,38%	5,00%	0,38%	1,54%	5,58%

3. INCIDENTALITA': ELEMENTI QUALITATIVI

Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio per ciclisti e pedoni.

Si veda il paragrafo precedente.

B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI SOLUZIONI

4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro della sicurezza stradale e della sua evoluzione nell'ambito dell'intervento individuando i più rilevanti fattori di rischio per pedoni e ciclisti.

Provincia di Chieti

Nella Provincia la maggior parte degli incidenti avviene tra due o più veicoli, mentre una minor percentuale dei casi vede coinvolti veicoli isolati.

Nell'ambito degli incidenti tra veicoli, la tipologia più diffusa è lo scontro frontale-laterale, seguita dal tamponamento. Tra gli incidenti causati da veicoli isolati la fuoriuscita o sbandamento del veicolo rappresenta il caso più diffuso, mentre i casi di investimenti di pedoni si sono verificati con una frequenza più bassa ma più concentrata sulle strade urbane.

Il numero maggiore dei morti e feriti a seguito di incidente stradale riguarda soprattutto i conducenti dei veicoli coinvolti, mentre in misura minore i passeggeri trasportati e i pedoni.



L'indice di mortalità, calcolato secondo la diversa natura di incidente, mostra come lo scontro frontale sia la tipologia più pericolosa, seguita dalla fuoriuscita di strada.

Una delle prime cause di incidente sulle strade urbane è il mancato rispetto delle regole di precedenza, mentre sulle strade extraurbane è la guida distratta, seguita dalla guida con velocità troppo elevata fatta eccezione per alcune cause "di natura imprecisata".

Provincia di L'Aquila

Intervento A - Il dato di partenza per l'intervento richiesto è la consapevolezza del potenziale rischio di pedoni e ciclisti (anche segnalato dagli operatori della zona e forze dell'ordine) su di un'area dove in maniera non definita si incrociano con il traffico veicolare, che nel periodo invernale deve fare anche i conti con l'innevamento e la riduzione, quindi, di corsie per i camminamenti. L'individuazione di aree dedicate ai percorsi ed agli attraversamenti nonché a stalli per la sosta, unitamente ad una chiara segnaletica, può favorire il miglioramento delle condizioni di sicurezza.

Intervento B - Considerata la peculiarità e l'ampiezza dell'incrocio, caratterizzato da strade di diverse dimensioni che si innestano in maniera sfalsata sull'arteria principale costituita dalla S.P. 24 "di Alfabucens", nonché la presenza di strutture ricettive e dell'ufficio postale, si ravvisa la necessità di rafforzare le misure di sicurezza volte a scongiurare il verificarsi di incidenti.

Intervento C - La SR n°83 "Marsicana" nel tratto che attraversa il Comune di Pescasseroli risulta interessata da flussi di turisti e di ospiti dei campeggi ubicati nelle prime periferie del Comune che la percorrono a piedi o in bicicletta per raggiungere il centro storico, ove risultano ubicati i principali esercizi commerciali e i luoghi per la ristorazione; nonché vari hotel ed alberghi.

Tale peculiarità introduce degli elementi di rischio per la sicurezza dei pedoni, dal momento che la SR 83 "Marsicana" è una strada regionale priva di marciapiedi ed interessata da un intenso traffico veicolare. Il progetto vuole introdurre delle misure di messa in sicurezza nella porzione di strada più a rischio, che interessa il ponte al km 44+050, realizzando due passerelle pedonali.

L'opera è inserita in un progetto più ampio. Parte di esso è stata già ultimata, ed ha visto la posa in opera di una rotatoria al km 43. Inoltre, le passerelle pedonali al ponte in questione sono previste nel progetto denominato "S.R. 83 "Marsicana" - *Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del Ponte al km. 44+050 in Comune di Pescasseroli*", inserito nel programma Triennale Viabilità Regionale 2008/2010 (annualità 2010), intervento n. 2 di importo complessivo pari a € 600.000,00.

Attualmente, le passerelle sono state appaltate ma devono essere ancora realizzate, ed il presente intervento, che prevede il loro proseguimento sul lato dx consentirebbe di accrescere ulteriormente il livello di sicurezza dei pedoni che in direzione Opi si trovano a dover riprendere la citata SR 83 "Marsicana".



REGIONE ABRUZZO

Intervento D – Nella zona, i pedoni in maniera non definita si incrociano con il traffico veicolare. Il rischio è maggiormente localizzabile in corrispondenza di noti punti di accumulo dell'utenza pedonale (centri commerciali).

Provincia di Teramo

La legislazione italiana non ha legiferato in materia di passaggi pedonali protetti - intendendo con questa definizione i passaggi pedonali che garantiscono continuità da marciapiedi a marciapiede, rialzando il piano stradale - mentre sono normati i dossi, che tuttavia alterano l'andamento altimetrico della piattaforma stradale, spesso costituendo essi stessi, pericolo per la circolazione.

In letteratura, tuttavia, risulta inconfutabile l'efficacia ottenuta per migliorare le condizioni di sicurezza per l'utenza debole, dell'inserimento degli attraversamenti pedonali rialzati in situazioni complesse con numerosi punti di conflitto non solo tra veicoli ma soprattutto tra diverse categorie di utenti (veicoli, ciclisti, pedoni e veicoli in manovra per sostare e veicoli in sosta).

La circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 08.06.2001 n. 3698 elenca esplicitamente gli esempi in cui gli attraversamenti pedonali rialzati possono costituire soluzioni efficaci per la sicurezza dei pedoni:

g) Attraversamenti pedonali con isola salvapedone - L'isola consente la suddivisione dell'attraversamento pedonale in due fasi, è nel contempo un elemento di moderazione della velocità dei veicoli, e dovrebbe essere abbinato ad un incremento dell'illuminazione e da un arredo (piantumazione, ecc.) che ne migliori la percepibilità;

h) Sopraelevazione della pavimentazione stradale - La sopraelevazione viene generalmente realizzata in corrispondenza della zona in cui è necessario che le velocità veicolari siano particolarmente ridotte ed utilizzata anche nelle intersezioni tra viabilità principale e secondaria, dando continuità ai marciapiedi.

5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO

In relazione ai risultati di cui al punto precedente individuare le misure che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio (e in prospettiva eliminarli del tutto), avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali misure.

Provincia di Chieti

Al panorama degli incidenti tra veicoli sopra sintetizzato con dati, si aggiunge il forte rischio per i pedoni. In molti tratti stradali, in particolar modo lungo le strade extraurbane caratterizzate dalla presenza di poli commerciali, aree ricettive ed altro, non sono presenti percorsi riservati al pedone, che si vede costretto a condividere la carreggiata con i veicoli a motore. Risulta indispensabile pertanto adottare specifiche misure finalizzate a ridurre il rischio per il pedone mediante interventi puntuali e specifici anche a salvaguardia dell'utenza debole.

Provincia di L'Aquila

Intervento A - La proposta è quella della creazione di un sistema di percorsi ed attraversamenti e stalli per la sosta, unitamente ad una chiara segnaletica, che dalle aree



di accesso possono condurre il pedone e/o ciclista al raggiungimento ed alla permanenza in assoluta sicurezza, separando quanto più possibile le interferenze pericolose con il traffico veicolare.

Intervento B - La proposta è quella della creazione di un sistema di percorsi mediante il posizionamento di barriere parapetonali ed attraversamenti pedonali obbligati ben segnalati con dispositivi verticali luminosi, unitamente ad una chiara segnaletica orizzontale, al fine di indicare quanto più possibile le interferenze pericolose sia ai pedoni/ciclisti, sia ai veicoli in transito.

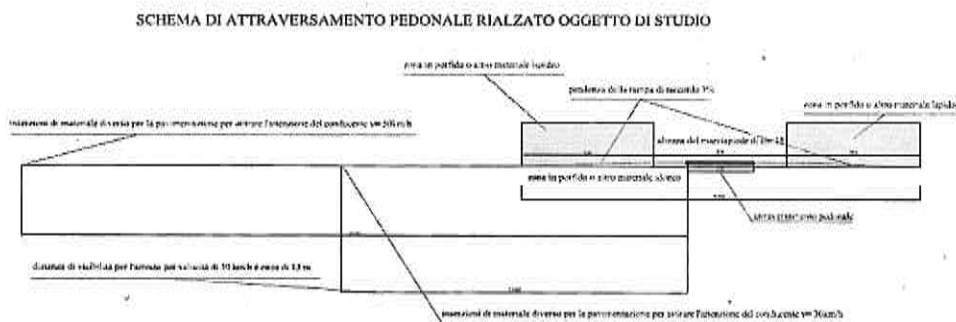
Interventi C e D – I fattori di rischio non sono rilevanti

Provincia di Teramo

Il progettista, sulla base della normativa vigente (molto carente in materia), delle norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade, su una attenta analisi delle condizioni al contorno, definisce, di volta in volta, lo schema degli attraversamenti rialzati e di altre soluzioni propedeutiche sia a tutelare le utenze deboli che a diminuire la velocità dei veicoli lungo il tratto in esame.

L'attraversamento rialzato è una modifica della livelletta stradale ed in assenza di una normativa specifica sugli attraversamenti rialzati, è opportuno che, per un principio di salvaguardia, abbia caratteristiche limite inscrivibili in quanto stabilito dall'art. 179 per i dossi strutturali; le pendenze ed il cambio di pavimentazione siano un mezzo per sollecitare l'attenzione del conducente della presenza di un pericolo e gli spazi siano tali da garantirgli di arrestarsi in tempo utile.

Lo schema tipo è di seguito allegato, per velocità di percorrenza di 50 km/h e 30 km/h.



Il sistema "attraversamento pedonale più le due rampe di accesso", considerando l'altezza media del marciapiede da raccordare di 15 cm, deve assicurare: lo spazio di attesa del veicolo fermo (in genere 5 m), l'attraversamento pedonale (2,5 m) e la rampa di raccordo in discesa. Il materiale di realizzazione dello stesso deve indurre il conducente a decelerare e renderlo consapevole che sta percorrendo un tratto da condividere con dell'utenza debole.



REGIONE ABRUZZO

L'apposizione deve essere preceduta da una ordinanza emessa dal proprietario della strada motivata, contestualizzata e tutte le scelte fatte (soprattutto quelle del progettista) illustrate. Tutte le pendenze delle rampe devono essere inferiori a quelle stabilite dalle norme per i dossi artificiali. Il materiale con cui vengono realizzati gli attraversamenti pedonali rialzati deve essere idoneo e non rendere il fondo scivoloso, né pregiudizievole per gli utenti della strada (attenzione in taluni casi è capitato che i blocchi di porfido siano stati sputati fuori dalla sede stradale; immaginate cosa sarebbe potuto accadere!!!!), ben visibile anche di notte o in condizioni di visibilità ridotta, e non rumoroso (potrebbero arrecare disturbo a chi risiede in prossimità degli attraversamenti).

6. PARTICOLARI ELEMENTI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

Indicare se l'intervento individuato ed il progetto proposto per la messa in sicurezza di tratti stradali è stato oggetto di analisi del tipo "safety review", "safety audit" o testato con l'ausilio di simulatori o se mutuato da studi di best practices (indicare le fonti).

Provincia di L'Aquila

Gli elementi adottati per la valutazione del rischio sono le caratteristiche tecnico – funzionali e la conformazione delle strade interessate, nonché i flussi di traffico veicolare e pedonale che incidono nell'area di intervento.

C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI

7. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA

Breve descrizione della proposta di intervento con particolare riferimento alla sua collocazione rispetto allo stato della sicurezza stradale (vedi sezione A), ai principali fattori di rischio (vedi sezione B), agli interventi in materia di sicurezza stradale adottati nel precedente periodo o che si prevede di adottare (vedi la successiva sezione D).

Provincia di Chieti

L'intervento è suddiviso in tre direttrici riferite alla S.P. n. 217 ex S.S. n. 524 "Lanciano - Fossacesia", S.P. n. 82 "San Vito - Lanciano" ed alla S.P. n. 211 ex n. 84 "Frentana" nel Comprensorio del Comune di Lanciano.

Le suddette arterie, a servizio della città di Lanciano rappresentano le principali direttrici di collegamento con i comuni limitrofi e la viabilità di rango superiore. Tali strade sono interessate da un notevole flusso di circolazione veicolare nonché pedonale che giornalmente gravita sui principali poli di attrazione della città (ospedale, scuole, cimitero, stazione ferroviaria, polo fieristico, attività commerciali ecc.).

I 4 interventi inseriti nel programma regionale sono i seguenti:

1. Risagomatura S.P. n. 217 comprensorio di Lanciano
2. Messa in sicurezza itinerari pedonali a servizio del Polo Fieristico della Città di Lanciano
3. Risagomatura SS.PP. n. 82 Lanciano - San Vito ed ex S.S. n. 84
4. Integrazione segnaletica stradale per la sicurezza del pedone sulla S.P. n. 82



REGIONE ABRUZZO

"San Vito - Lanciano" e S.P. n. 211 ex S.S. n. 84 "Frentana"

Gli interventi prevedono la sistemazione a tratti della pavimentazione stradale, notevolmente ammalorata, in corrispondenza di punti critici per il transito pedonale e specifici interventi per la messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti pedonali.

Provincia di L'Aquila

Intervento A - Si intende intervenire in una località, Fonte Cerreto, inserita in un territorio dall'alta valenza paesaggistica e naturalistica, con vocazione turistica all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso – Monti della Laga, per la realizzazione di un sistema di percorsi, di attraversamenti e stalli per la sosta, unitamente ad una chiara segnaletica che dalle aree di accesso possano condurre il pedone e/o ciclista al raggiungimento ed alla permanenza in assoluta sicurezza, separando quanto più possibile le interferenze pericolose con il traffico veicolare.

Intervento B - L'intervento consiste nella realizzazione di percorsi pedonali mediante l'installazione ad Alba Fucens di barriere parapetonali sui marciapiedi esistenti in modo tale da dissuadere i pedoni ad attraversare in punti non consentiti. Inoltre saranno individuati e realizzati appositi attraversamenti stradali adeguatamente segnalati con segnaletica orizzontale e verticale, anche luminosa, al fine di indicare quanto più possibile le interferenze pericolose sia ai pedoni/ciclisti, sia ai veicoli in transito, migliorando quindi le condizioni di sicurezza per l'utenza stradale.

Intervento C - L'intervento consiste nel prolungamento della passerella pedonale prevista al ponte situato al km 44+050 della SR 83 "Marsicana", mediante un percorso pedonale parallelo al tronco stradale della lunghezza di circa 300 mt, con lo scopo di garantire la sicurezza ai pedoni, che durante la stagione turistica transitano ai bordi della strada per raggiungere il centro storico del Comune di Pescasseroli in un senso e quello di Opi nell'altro senso.

Intervento D - La proposta è quella della realizzazione a Pratola Peligna di un impianto semaforico a chiamata in corrispondenza degli accessi ai centri commerciali esistenti, ove si localizzano anche alcuni crocevia di rilievo, così da garantire la migliore funzionalità della circolazione sia pedonale che veicolare, limitando quanto più possibile le interferenze pericolose.

D. CONTESTO TECNICO E INTERVENTI NEL PRECEDENTE TRIENNIO

8. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE

Indicare se l'Amministrazione ha predisposto Piani o Programmi riguardanti il sistema della mobilità su strada e/o la sicurezza stradale. In caso affermativo fornire una breve descrizione.

Provincia di L'Aquila

Piano Provinciale per la Mobilità Sostenibile di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 87 del 10/09/2009 – L.R. n. 15 del 26/04/2004, art. 225 "Piano Regionale Triennale di



REGIONE ABRUZZO

Tutela e Risanamento Ambientale 2006 – 2008". Obiettivi del Piano: razionalizzazione dei percorsi del TPL con adeguamento e ammodernamento delle linee ferroviarie; individuazione delle aree di scambio intermodale ferro/gomma collettiva/ciclo; creazione di una rete di adduzione agli assi principali del trasporto pubblico nelle zone a domanda debole, attivazione del *car sharing*, *car pooling*; costituzione di una rete degli uffici della mobilità/viabilità/ciclabilità di Comune/Provincia/Regione; campagne di informazione e formazione scolastica sull'utilizzo di buone pratiche nel campo della mobilità.

9. INTERVENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA STRADALE

Indicare se nell'ultimo triennio sono stati realizzati interventi nel campo della sicurezza stradale e in caso affermativo descrivere brevemente le iniziative e i risultati in termini di evoluzione della sicurezza stradale.

Provincia di Chieti

Con Convenzione sottoscritta in data 24/02/2014 la Regione ABRUZZO ha affidato alla Provincia di CHIETI l'attuazione del progetto denominato "ROAD SAFETY SYSTEM" nell'importo complessivo di spesa di € 1.700.000,00= finanziati quanto ad € 600.000,00= dalla Regione ABRUZZO a valere sui fondi assegnati nell'ambito del Bando del 3^a, 4^a e 5^a Programma di Attuazione del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale, e per € 1.100.000,00= dalla Provincia di CHIETI.

Provincia di L'Aquila

Nell'ambito del Primo e Secondo Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - Progetto SicurPAQ sono stati previsti interventi sia strutturali che informativi e formativi volti al miglioramento della sicurezza stradale provinciale.

In particolare, sono stati programmati e finanziati inoltre i seguenti interventi nel campo della sicurezza stradale:

- Intervento di Adeguamento e messa in sicurezza Via G. Verga Comune di Avezzano collegamento con Via Romana ed incroci con la SP 125 di Antrosano.

Procedure per la realizzazione in corso

- Intervento - S.P. n°125 "Via Romana" -illuminazione e percorso pedonale nel tratto tra la S.P. 24 – Panoramica e l'abitato di Antrosano.

Procedure per la realizzazione in corso

- Progetto Sicurpaq- Lavori urgenti di sistemazione delle intersezioni al km 1+500 della SP 21 Magoranese (rotonda di Ortucchio): intervento finalizzato alla sistemazione di un'intersezione stradale molto pericolosa che è stata scenario nel passato di numerosi incidenti (lavori completati)..

Provincia di Teramo

Anche la Provincia di Teramo ha realizzato vari progetti nell'ambito del Primo Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – Obiettivo Sicurezza.



PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI
(Art. 5 DM 481 del 29/12/2016)

Prospetto di copertura della spesa complessiva
del Programma Regionale

N°	Denominazione dell'intervento	Costo a carico del Ministero (euro)	Costo a carico dell'Ente attuatore (euro)	Costo Totale
1	<p><u>PROVINCIA DI CHIETI</u></p> <p>Messa in sicurezza itinerari pedonali nel Comprensorio di Lanciano</p> <p>1. Risagomatura S.P. n. 217 comprensorio di Lanciano - € 40.000,00 - finanziato mediante economie mutui Cassa DD.PP. (di cui al D.P. n. 86 del 12.04.2016);</p> <p>2. Messa in sicurezza itinerari pedonali a servizio del Polo Fieristico della Città di Lanciano - € 50.000,00;</p> <p>3. Risagomatura SS.PP. Lanciano - San Vito ed ex S.S. n. 84 - € 52.621,78 - finanziato mediante economie mutui Cassa DD.PP. (di cui al D.P. n. 86 del 12.04.2016);</p> <p>4. Integrazione segnaletica stradale per la sicurezza del pedone sulla S.P. n. 82 "San Vito - Lanciano" e S.P. n. 211 ex S.S. n. 84 "Frentana" - € 42.000,00.</p>	€ 92.000,00	€ 92.621,78	€ 184.621,78
2	<p><u>PROVINCIA DI L'AQUILA</u></p> <p>Intervento A - Realizzazione di un sistema di percorsi ed attraversamenti pedonali in sicurezza sulla regionale SR 17 bis che in località Fonte Cerreto - € 90.000,00;</p> <p>Intervento B - Realizzazione di un percorso pedonale obbligato, mediante il posizionamento di barriere parapetonali ed il miglioramento della sicurezza degli attraversamenti stradali pedonali tra il km 8+900 ed il km 9+000 della S.P. 24 di Alfabucens - € 30.000,00;</p> <p>Intervento C - Prolungamento della passerella pedonale prevista al ponte situato al km 44+050 della SR 83 "Marsicana - Comune di Pescasseroli - € 140.000,00;</p> <p>Intervento D - Realizzazione di n. 2 attraversamenti pedonali con installazione di impianto semaforico a chiamata S.R. 5 dir - Comune di Pratola Peligna - Costo € 100.000,00;</p>	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 360.000,00
3	<p><u>PROVINCIA DI TERAMO</u></p> <p>Messa in sicurezza di tre attraversamenti pedonali isolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - S.P. n. 553 località Maglierici n. 1 - S.P. n. 553 località Madonna della Cona n. 2 	€ 24.800,00	€ 24.800,00	€ 49.600,00
Totale		€ 296.800,00	€ 297.421,78	€ 594.221,78



CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO DEI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI

TRA LA REGIONE ABRUZZO

E

LA PROVINCIA DI

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **360** del **29 GIU. 2017**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

L'anno duemiladiciassette, il giorno del mese di

TRA

La Regione Abruzzo (C.F. 80003170661), in seguito denominata per brevità Regione, in persona del, giusti poteri di firma conferiti con atto, allegato alla presente sotto la lettera a);

E

La Provincia di (C.F.), in seguito denominata per brevità Provincia, in persona del....., quale ente beneficiario dei finanziamenti ed attuatore degli interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali riportati nel **programma** allegato.

PREMESSO

- che la legge 17 maggio 1999, n° 144 che, in coerenza con gli indirizzi del Programma di azione comunitario 1997-2001 in materia di sicurezza stradale, ha istituito all'art. 32 il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;

- che, previo parere favorevole della Conferenza Unificata reso nella seduta del 22/12/2016, con Decreto n.481 del 29/12/2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 1 febbraio 2017, sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le risorse finanziarie per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali

- che il citato Decreto ministeriale destina € 298.480,99 alla Regione Abruzzo, demandando ad apposita convenzione la disciplina delle reciproche attività relative allo svolgimento delle procedure attuative dei programmi finanziati nonché la disciplina delle modalità di erogazione delle risorse statali;

- che con Decreto Dirigenziale n. del, registrato alla Corte dei Conti in è stato disposto l'impegno delle risorse per la progettazione e la realizzazione degli interventi pari ad € a favore della Regione Abruzzo;

- che la Regione Abruzzo con D.G.R. numero..... del ha previsto in favore della Provincia l'importo di €, come quota di cofinanziamento per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di percorsi ciclopeditoni previsti nel programma allegato;

CIO' PREMESSO

Le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue:



Articolo 1. Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2. Oggetto

La Convenzione regola i rapporti tra la Regione Abruzzo (d'ora in poi Regione) e la Provincia di (d'ora in poi Provincia) riguardante le procedure di attuazione del disposto normativo di cui all'art.20 della legge 9 agosto 2013 n.98, in relazione agli adempimenti esecutivi ed al trasferimento di risorse finanziarie statali, per la realizzazione di opere di cui al Programma di interventi, di competenza della Provincia, approvato dalla Regione con D.G.R. n.....del

Articolo 3. Responsabile del Procedimento

La Provincia nomina un Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione della presente Convenzione e ne dà comunicazione alla Regione. Lo stesso curerà i rapporti con la Regione ed effettuerà le richieste, le certificazioni ed ogni altra comunicazione riguardante l'attuazione della stessa.

Articolo 4. Importo del contributo

L'importo complessivo delle risorse finanziarie da trasferire alla Provincia è pari ad €..... e verrà erogato in conto capitale con le modalità di cui al successivo art.7, presso il conto di Tesoreria n.....

Le suddette risorse sono destinate alla copertura delle spese per la progettazione e realizzazione degli interventi proposti dalla Provincia e rientranti nel Programma di interventi di cui al precedente art.2 nella misura massima del 50% del suo valore complessivo ed entro i limiti di cui all'importo assentito con la citata DGR n. del

Qualora dovessero rendersi necessari maggiori oneri economici, per la completa realizzazione del Programma proposto, essi sono a totale carico della Provincia.

Articolo 5. Adempimenti attuativi del Programma

La Provincia si impegna al puntuale svolgimento delle attività amministrative e negoziali finalizzate alla adozione degli atti e al compimento delle attività di propria competenza per:

- la completa predisposizione della progettazione prevista dalle norme di riferimento per la categoria e tipologia degli interventi da realizzare;
- l'espletamento delle procedure tecnico-amministrative di approvazione in linea tecnico economica dei progetti proposti, anche ai fini urbanistici e relativi provvedimenti finali;
- la formalizzazione degli atti di affidamento degli incarichi e dei lavori, di adozione degli impegni contabili e di gestione degli atti di spesa.

Articolo 6. Quadro temporale

In particolare la Provincia si impegna al compimento progressivo dei suddetti atti a decorrere dalla sottoscrizione della presente Convenzione e con riferimento a tutte le ipotesi di interventi previsti nel Proposta presentata, in maniera tale da poter concludere le rispettive attività nel seguente quadro temporale:

- entro 9 mesi dalla stipula della Convenzione tutte le aggiudicazioni definitive degli affidamenti, trasmettendo alla Regione una apposita comunicazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- entro 12 mesi dalla stipula della Convenzione tutte le consegne dei lavori, trasmettendo alla Regione una apposita comunicazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- i lavori dovranno essere conclusi entro il termine previsto dalla convenzione Regione-Ministero.

Articolo 7. Rimodulazione degli interventi

Gli interventi proposti possono essere rimodulati su apposita richiesta della Provincia approvata dalla Regione, a condizione che eventuali incrementi di spesa abbiano copertura certa, qualora con riferimento a tutti gli interventi previsti ovvero a taluni di essi:

- a) vengano riscontrate, nel corso di svolgimento delle attività, cause ostative di natura tecnica, economica e giuridica, non previste né prevedibili al momento della predisposizione del programma stesso, che ne impediscano la piena realizzazione secondo i modi ed i termini prospettati



b) sopraggiunga una perdita di interesse alla loro realizzazione da parte dei soggetti attuatori, sempreché non siano state avviate le relative attività esecutive, ovvero non risultino già assunte obbligazioni verso terzi in conseguenza degli stessi.

In caso di rimodulazione le schede dei nuovi interventi devono essere allegare alla richiesta di cui al comma 1 ed andranno a sostituire, una volta approvate, quelle relative agli interventi eliminati.

Eventuali risparmi potranno essere utilizzati con le modalità di cui all'art. 9 della presente convenzione.

Art 8. Trasferimento delle risorse finanziarie

La Regione provvede al trasferimento alla Provincia delle risorse statali, nei limiti di queste ultime, secondo le seguenti modalità:

a) una quota pari al 40% del finanziamento statale assegnato, a titolo di anticipazione, dopo l'avvenuta sottoscrizione della presente Convenzione;

b) un'ulteriore quota del 30% ad avvenuta rendicontazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento, corredata dai provvedimenti e relativi mandati quietanzati, che attestino l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle risorse di cui alla percentuale del punto a) calcolata sull'importo complessivo del progetto finanziato;

c) un'ulteriore quota del 25%, ad avvenuta rendicontazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento, corredata dai provvedimenti e relativi mandati quietanzati, che attestino l'avvenuto utilizzo di almeno di almeno l'80% delle risorse di cui alla percentuale del punto a) e b) calcolata sull'importo complessivo del progetto finanziato;

d) il rimanente 5% viene trasferito alla certificazione da parte della Provincia dell'avvenuto collaudo degli interventi corredata dalla relazione acclarante dei rapporti economici tra la Regione e la Provincia.

Articolo 9. Economie da ribassi o rimodulazioni

Eventuali economie derivanti da ribassi, conseguiti nelle procedure di gara, per l'affidamento dei lavori oppure a seguito di rimodulazioni, potranno essere utilizzate dalla Provincia, procedendo all'ammissione a finanziamento di eventuali ulteriori proposte di intervento aventi la stessa finalità, integrando il progetto adottato mediante la presentazione di ulteriori nuove schede.

Eventuali somme già erogate e non utilizzate, una volta conclusi i rapporti di Convenzione, dovranno essere versate all'entrata del bilancio della Regione sull'apposito capitolo che verrà comunicato.

Articolo 10. Azione di monitoraggio e verifica

La Regione esercita le funzioni di controllo, vigilanza e sovrintendenza, impartendo alla Provincia indirizzi e direttive al fine di assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività ad essa spettanti.

La Regione svolge altresì un'azione di monitoraggio operativo sullo stato e sull'attuazione degli interventi ammessi ai finanziamenti. Nell'ambito di tale azione la Provincia è tenuta a fornire semestralmente un rapporto sullo stato di attuazione degli interventi, che comprende:

a. il numero di interventi attivati, con una schematica descrizione delle caratteristiche di tali interventi;

b. il controllo dello stato di avanzamento procedurale, fisico e contabile di ciascuno degli interventi, nonché di utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie anche con riferimento al monitoraggio previsto dal D. Lgs. 229 del 29 dicembre 2011;

c. le eventuali criticità (riguardanti in particolare i tempi e i risultati degli interventi);

d. gli eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale.

Il rapporto semestrale di monitoraggio dovrà essere redatto secondo le modalità e i contenuti di cui all'allegato schema, alle scadenze del 30 aprile e del 31 ottobre, per consentire alla Regione di provvedere a quanto in materia previsto dalla Convenzione stipulata con il Ministero.

Articolo 11. Termini per la risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità di cui alla presente convenzione e relativi allegati, ovvero in caso di



realizzazione parziale dell'intervento proposto, la Regione intima alla Provincia di eliminare le cause di tale difformità.

Trascorso inutilmente il termine di espletamento delle attività previste nell'atto di intimazione, la Regione si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del finanziamento.

Qualora in esito alle attività di accertamento e di verifica circa i ritardi, le inadempienze e le cause ostative alla conclusione delle attività di cui al comma 1, la Regione ravvisi che non sussistano più le condizioni oggettive per la prosecuzione dei rapporti di Convenzione, la stessa comunica alla Provincia il proprio recesso.

Il recesso dalla Convenzione estingue i rapporti in corso, dando luogo a separate attività istruttorie in contraddittorio con la Provincia, finalizzate alla definizione dei rapporti economico-finanziari conseguenziali sorti con la Convenzione ed ancora pendenti, ovvero alla redistribuzione delle alee economiche relative agli oneri subiti.

Articolo 12. Rapporti tra Provincia e terzi

In relazione con la presente Convenzione:

- la Regione rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo conclusi dalla Provincia con i terzi;
- la Provincia garantisce di tenere indenne e manlevare la Regione da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare ai terzi.

Articolo 13. Esecutività e registrazione della convenzione

La presente convenzione è redatta in due esemplari e diviene esecutiva dalla data della stipula. Le spese di registrazione, se necessarie, sono a cura e a completo carico della Provincia.

Articolo 14. Controversie

Per le controversie nascenti dalla presente convenzione è competente esclusivamente il Foro di L'Aquila.

LA REGIONE

LA PROVINCIA



**CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO DEI FONDI PER LA
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA
IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI**

LA REGIONE ABRUZZO

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA (DPE)
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEI TRASPORTI, PIANO REGIONALE
SICUREZZA STRADALE (DPE002)**

LA PROVINCIA DI

**Rapporto di monitoraggio e verifica degli interventi
(Art. 10 Convenzione)**

Rapporto del: - 30 marzo - 31 ottobre

Rapporto annesso alla richiesta di erogazione del:.....

Numero totale interventi del programma:

Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione degli interventi

Nome	
Cognome	
Ufficio	
Indirizzo ufficio	
Telefono	
Fax	
E-mail	



Allegato Convenzione - Rapporto di Monitoraggio

Relazione generale sintetica

(sull'azione di monitoraggio operativo, sullo stato e sull'attuazione del complesso degli interventi ammessi ai finanziamenti)



Allegato Convenzione -Rapporto di Monitoraggio

Intervento n. (Denominazione)
1 - Descrizione schematica delle caratteristiche
2 - Stato di avanzamento procedurale, fisico, e contabile dell'intervento
3 - Costi sostenuti dell'Ente beneficiario
4 - Criticità (eventuali) riguardanti in particolare tempi e risultati



Allegato Convenzione -Rapporto di Monitoraggio

5 - Aspetti di rilevante interesse ai fini del miglioramento della sicurezza stradale di ciclisti e pedoni

6. - Indicatori di realizzazione fisica dell'intervento (es: km di pista ciclabile, itinerari e/o percorsi realizzati,.....)

7 - Dati di incidentalità nella zona dell'intervento, specificando quelli relativi a pedoni e ciclisti (ex-ante, prima dell'inizio dell'intervento)

Numero incidenti

Numero morti

Numero feriti

Altro (es: dati di mobilità o Safety Performance Indicators utilizzati)



Allegato Convenzione -Rapporto di Monitoraggio

8 - Dati di incidentalità nella zona dell'intervento, specificando quelli relativi a pedoni e ciclisti (ex-post, alla data del rapporto)		
Numero incidenti		
Numero morti		
Numero feriti		
Altro (es: dati di mobilità e/o Safety Performance Indicators utilizzati)		
8 - Risultati differenziali dati di incidentalità nella zona dell'intervento (p.to 9 - p.to 8)		
	differenza	differenza %
incidenti		
morti		
feriti		
9 - Altre tipologie di valutazione dell'intervento effettuate		
10 - Considerazioni finali ed eventuali proposte per successivi finanziamenti di interventi di sicurezza stradale		

AVVERTENZE
 Compilare una scheda per ogni intervento